

(I lavori iniziano alle ore 14.30 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 95 presentata dal Consigliere Campo, inerente a "Lettera degli autisti della società di trasporti Nuova Senese (Cuneo) del 16/9 ultimo scorso"

PRESIDENTE

Proseguiamo esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 95, presentata dal Consigliere Campo, che ha la parola per l'illustrazione.

CAMPO Mauro

Grazie, Presidente.

Questa lettera ci ha dato lo spunto per trattare un tema che viene portato all'attenzione da almeno un paio di anni, ossia la sostanziale trascuratezza nelle azioni di manutenzione e di garanzia della sicurezza dei mezzi adibiti al trasporto pubblico locale su gomma.

Questi fatti sono stati segnalati a più riprese da varie parti della Regione, ai diversi gruppi attivi sul territorio. Il fatto che sia stata scritta questa lettera sta a dimostrare a che punto sia giunta l'exasperazione e testimonia anche la maniera plateale con cui vengono ignorate le segnalazioni relative ai gravi problemi di manutenzione.

Non solo, è segnalato anche il fatto che spesso chi è addetto alla manutenzione non è qualificato a farlo. Che tutto ciò sia possibile lo troviamo assolutamente stupefacente. Così come è evidente che gli organismi preposti al controllo, che teoricamente sarebbero le Province in quanto delegate dalla Regione ai sensi della legge del 2000, evidentemente non fanno nulla.

Ce ne siamo già resi conto dal punto di vista della programmazione, in quanto non è assolutamente rispondente alle esigenze dell'utenza e ci lascia estremamente preoccupati questa trascuratezza relativa alla manutenzione e alla sicurezza dei mezzi.

Di conseguenza, avendo riscontrato questo, siamo andati a vedere che cosa fa la Regione su questo tema. Teoricamente la legge prevede un Osservatorio sulla mobilità che dovrebbe riportare con cadenza periodica alla Giunta e al Consiglio la situazione del trasporto pubblico locale, anche dal punto di vista dell'efficienza e dell'efficacia, ma non ne abbiamo trovato traccia.

C'è un Osservatorio sulla mobilità e le infrastrutture che stila dei rapporti annuali su tutti questi bei progetti che si vogliono fare per aggiungere sempre cose nuove, ma su come stia funzionando l'esistente e quanto stia diventando pericoloso per chi ci lavora e per chi fruisce del servizio, non troviamo alcun riscontro.

Non c'è alcun riscontro su questo tipo di problematiche che, ripeto, non arrivano solo da questi autisti, ma stanno arrivando un po' da tutta la Regione.

Questi sono solo quelli che hanno avuto il coraggio finalmente di denunciare una situazione che sta diventando insostenibile.

Pertanto, vorremmo sapere se la Regione come Ente sovraordinato, almeno lei, che ha delegato a seguito della legge e della sussidiarietà ad Enti subordinati le attività puntuali, intenda correre ai ripari anche in una logica di riorganizzazione delle competenze della Provincia su questo tema. Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Balocco per la risposta.

BALOCCO Francesco, Assessore ai trasporti

Credo non sia corretto dire che la Regione è un Ente sovraordinato rispetto al TPL. Ancora la legge Delrio, infatti, mantiene in capo alle Province la funzione del TPL. E su come ci sia evidentemente un problema di governo del sistema, in generale e anche per quanto riguarda l'aspetto della sicurezza dei mezzi, non posso che essere d'accordo con lei, come sul fatto che sia assolutamente urgente intervenire, anche riformando l'attuale legge n. 1/2000 per quanto riguarda questo tipo di regolazione del sistema.

Per quanto riguarda la questione devo dire che, purtroppo - per colpa mia, evidentemente - non ho avuto modo di vedere questa segnalazione, o almeno non l'ho vista personalmente.

Gli Uffici mi scrivono, ribadendo il fatto che le competenze sono delle Province per quanto riguarda anche questi aspetti.

La Direzione dice che si è occupata di questo aspetto e che ha predisposto una comunicazione all'ufficio della Motorizzazione Civile di Cuneo inerente alle problematiche segnalate dai dipendenti, in merito ai guasti e alle gravi anomalie sui mezzi adibiti al trasporto pubblico locale, affinché la medesima possa intervenire per quanto di competenza.

Per quanto riguarda gli investimenti in materiale rotabile, si comunica che il piano autobus 2011 detta criteri e modalità di sostituzione degli autobus, prevedendo l'immissione di mezzi nuovi e con motorizzazione conforme alle direttive europee - in questo caso non inferiori alla classe Euro 5.

Nell'ambito di detto piano la ditta Autolinee Nuova Benese dispone l'assegnazione di un budget di 959.260 euro, potenzialmente bastevole alla contribuzione di investimenti per l'avvicendamento di nove mezzi, a cui finora ha attinto per la sostituzione di quattro mezzi per una contribuzione complessiva di euro 447 mila.

Come lei saprà, Consigliere, questo è un altro problema, cioè il fatto che risorse disponibili per la sostituzione dei mezzi sono spesso non utilizzate o utilizzate solo in parte.

Questo è dovuto a varie ragioni, non ultima quella della contribuzione che le ditte devono ovviamente predisporre; in tempi difficili e di crisi non sempre le ditte danno priorità a questo tipo di interventi.

Probabilmente anche in questo caso bisogna ragionare sui criteri oggi previsti per la sostituzione e anche per la contribuzione rispetto ai mezzi nuovi. Nel senso che probabilmente per il fatto che c'è stato negli anni un taglio anche significativo in alcune zone delle risorse, e quindi anche dei chilometri effettuati, oggi noi abbiamo molti mezzi fermi nei piazzali delle aziende. Sono i mezzi evidentemente più vecchi.

Continuare a pensare che si debbano sostituire gli "Euro 0" oggi non più in esercizio è probabilmente un sistema che blocca ulteriormente le possibilità di rinnovo del parco.

Bisognerà forse rivedere questi criteri, anche prevedendo la possibilità di sostituire mezzi più recenti, ma ancora in esercizio, che abbiano ormai raggiunto un certo livello di numero di chilometri, il classico milione di chilometri o un certo livello di vetustà.

Questi aspetti sono all'attenzione dell'Assessorato. Speriamo, nelle prossime settimane, di poter fare delle proposte più puntuali sull'organizzazione in generale di questi sistemi.

OMISSIS

*(Alle ore 15.24 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.26)